


proc. 648/05 RGNR  
1256/05 RGGIP  
43/08 reg. mis. caut.

sviluppi di una delle più importanti gare d'appalto bandite dalla compagnia petrolifera di cui PASI rappresenta gli interessi in Basilicata - il manager TOTAL accetta di incontrare l'imprenditore lucano e fissa un appuntamento per le 12 e 30 non già, però, presso gli uffici che la TOTAL occupa nella sede centralissima di via Pretoria, bensì presso il bar "L'antico fiume", un luogo di ritrovo situato lungo viale del Basento, in un'area periferica di Potenza (cfr. trascrizione n. 941- vedi pag. 9967 atti allegati, in faldone n. 104).

Il 14 dicembre 2007 - e cioè il giorno dopo essersi incontrato con PASI a Potenza recandosi subito dopo, nel corso di quello stesso pomeriggio presso la sede della Regione Basilicata - DONNOLI contatta il socio FERRARA e gli sollecita un incontro per la mattina seguente (cfr. trascrizione n. 16635 - vedi pag. 9971 atti allegati, in faldone n. 104).

Il colloquio tra i due imprenditori (cioè FERRARA e DONNOLI) si svolge nella prima mattinata del 15 dicembre 2007 e provoca come reazione immediata e pressoché automatica del FERRARA l'attivazione delle entrate politiche - istituzionali su cui egli può contare. Appare chiaro, infatti - proprio sulla scorta di quanto il FERRARA stesso ha confidato in seguito all'amico MONTESANO nel corso di una conversazione ambientale intercettata (trascritta supra a fol. 78 della presente ordinanza)- che egli, venuto a conoscenza per il tramite del socio Nino DONNOLI dell'*inversione di tendenza* maturata dai vertici della Regione Basilicata (che, come si è detto, erano stati informati da qualcuno della pendenza di un procedimento penale riguardante proprio il FERRARA) circa l'aggiudicazione dell'appalto TOTAL all'ATI FERRARA, si preoccupi immediatamente correndo "ai ripari".

Come efficacemente sintetizzerà il FERRARA stesso nel resoconto al MONTESANO: "Noi eravamo sulla linea di partenza all'inizio. Poi per strada c'è stata una inversione di tendenza, perché hanno avuto paura che poi... ritenevano che c'era fascicolo aperto, perché ritenevano che la Procura stesse già indagando, che eravamo intercettati, eccetera. E pare che il Presidente abbia espresso una seria considerazione sulla cosa, dicendo: "Sarebbe opportuno che



proc. 648/05 RGNR  
1256/05 RGGIP  
43/08 reg. mis. caut.

**quelli non vincano". Sarebbe opportuno... se mai dovessero anche risultare buoni... sarebbe opportuno che non vincano. Allora io ho appreso questa notizia e mi sono mosso e ho cercato di correre ai ripari, eccetera."**

Dunque la prima mossa che il FERRARA compie per correre ai ripari è quella di entrare in contatto con un influente personaggio, poi rivelatosi essere il Deputato potentino Salvatore MARGIOTTA, ricorrendo alla mediazione di Donato BOCHICCHIO. Quest'ultimo è un dipendente regionale da qualche tempo in pensione ma ancora inserito nel locale apparato politico-burocratico che, dopo aver concluso la sua carriera nella pubblica amministrazione con l'incarico di segretario dell'attuale Sindaco di Potenza, continua a frequentare gli uffici della Regione Basilicata prestando la sua collaborazione nella segreteria dell'Assessore all'Agricoltura.<sup>29</sup>

<sup>29</sup> Nel corso della conversazione svoltasi il 16 dicembre 2007, mentre BOCHICCHIO accompagnava FERRARA all'incontro con persona poi rivelatasi l'On. MARGIOTTA, è lo stesso BOCHICCHIO a rivelare le circostanze, quanto meno singolari, che hanno caratterizzato il suo reinserimento di fatto nell'apparato regionale grazie a quello che, in buona sostanza, appare come un escamotage concepito di concerto con PESCE Franco, Dirigente generale del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Economia Montana, per aggirare l'ostacolo rappresentato dalla legge regionale che impedisce la stipula di convenzione con personale in stato di quiescenza. In proposito vale la pena rammentare che lo stesso Presidente della Regione Basilicata, Vito DE FILIPPO, nel corso delle SI rese il 15 aprile 2008 ha dichiarato: **"In merito alla convenzione posso riferire che ho fatto approvare una legge che non permette per circa 2 anni convenzioni con personale in pensione della regione."** Le parole del BOCHICCHIO, qui di seguito riportate, non sembrano bisognose di ulteriori commenti, apparendo sufficientemente eloquenti sia nel descrivere la vicenda che lo riguarda direttamente sia nel tratteggiare l'interessamento da lui profuso, ancora una volta nell'interesse del FERRARA, (ma, per la verità, senza esiti positivi) presso il Sindaco di Potenza.

TESTO DELLE CONVERSAZIONI AVVENUTE IL GIORNO 15 DICEMBRE 2007 ALL'INTERNO DELL'AUTOVETTURA AUDI A3 TARGATA CC008RP IN USO A FERRARA FRANCESCO.

11

proc. 648/05 RGNR  
1256/05 RGGIP  
43/08 reg. mis. caut.

**Progr. 329, ore 16.33 del 16.12.2007**

**Bochicchio** -OMISSIS. Allora io ora sono andato alla segreteria di questo, no, sono andato alla segreteria di questo perché... ho fatto una... una convenzione con l'APAC, Associazione Allevatori, perché io direttamente non potevo... cioè con la Regione direttamente non posso avere rapporti con coso, allora tramite Franco avevamo immaginato un'associazione che teneva all'interno della Regione un tipo di rapporto che potevo dire alla Regione: "Senti, io tengo una persona che deve seguire le cose da voi, può stare da voi". Ecco, questa è l'idea che c'eravamo dati. L'abbiamo fatta con l'APAC, la cosa funziona... Ora, quello stronzo dell'ex Sindaco, cioè dell'ex... dell'ex (parole incomprensibili - linea disturbata) nò ... OMISSIS...Dell'attuale. E io vado... sono andato da lui, ho detto: "Senti... io... tu hai detto che qui potresti avere qualche problema, non ti preoccupare, io... trovo altro". Eh... siccome io gli avevo già detto da tempo prima, ho detto: "Guarda che molto probabilmente io me me vado da Franco Pesce all'Agricoltura...", lui sa che c'è un vecchio rapporto fra me e Franco, voglio dire, io Franco l'ho aiutato pure... quando stava in Presidenza... diciamo, Franco è una persona che...

**Ferrara** -E' uno riconoscente, dai.

**Bochicchio** - Eh, insomma è uno che non si è mai scordato che... quando veniva là... anche molte volte per un consiglio, una cosa...

**Progr. 330, ore 16.57 del 16.12.2007**

OMISSIS

**Bochicchio** - Allora Peppino...

**Ferrara** -Perché mi ero portato (parole incomprensibili).


**Bochicchio** - ...chiama a Franco Pesce e gli dice: "Ma poi tu fai... una convenzione, qua, là... quello non può avere rapporti con la Regione, ma com'è...". Quello gli ha detto, ha detto...

**Ferrara** - No, ma... dice: "Ma io dovrei...", ma perché non può avere rapporti con la Regione?

**Bochicchio** - Ma, (parole incomprensibili).

**Ferrara** - Ma non li puoi avere direttamente.

**Bochicchio** - Eh. "Sai, ma quello così, sai, poi la gente, qua...". Gli ha detto, Franco... intanto (parole incomprensibili - linea disturbata), ha detto: "Guarda, Donato ha fatto una cosa... sicuramente (parole incomprensibili) - ha detto - e poi - ha detto - quello che ho fatto io (parole incomprensibili - linea disturbata)". E il Presidente gli ha chiesto la stessa cosa all'Assessore. Gli fa l'Assessore: "Eh, tu poi ti metti a fare convenzioni". Ha detto: "Guarda che io non ho fatto nessuna convenzione, l'ha fatta Franco, anzi ti posso dire di più?





proc. 648/05 RGNR  
1256/05 RGGIP  
43/08 reg. mis. caut.

FERRARA contatta telefonicamente BOCHICCHIO alla presenza di DONNOLI, di cui si avverte distintamente la voce in sottofondo nel corso della telefonata (colloquio avvenuto sabato 15 dicembre '07 -vedi pag. 9974 atti allegati in faldone 104) ed il tono della sua richiesta è incalzante: l'imprenditore ha bisogno di incontrare quanto prima un comune amico ed è disposto ad incontrarlo ovunque, purché il prima possibile: "Ho un'urgenza di vedere quell'amico nostro, nel pomeriggio, a qualsiasi ora, stasera, domani mattina...ma tra stasera e domani...dove vuole lui, in lungo e largo, lo raggiungo da qualche parte, dove vuole" (cfr. trascrizione n. 16693)

Dopo appena un quarto d'ora, evidentemente sollecitato dall'urgenza manifestata dal FERRARA, BOCHICCHIO richiama l'imprenditore e gli comunica che il comune amico : "E' ancora a Roma" e non rientrerà prima del giorno seguente, quando, però, sarà disponibile ad incontrarsi con FERRARA.<sup>30</sup> La segnalazione di BOCHICCHIO placa solo in parte la premura del FERRARA il quale non cessa di sottolineare, ancora una volta, la sua totale disponibilità ad incontrare l'amico a qualsiasi condizione: "A me va benissimo, a qualsiasi ora". L'impellenza che il FERRARA ha di incontrare l'amico è rimarcata con enfasi: "Per me è indifferente, qualsiasi ora e posto!" e raccomanda a BOCHICCHIO: "Ogni tanto lo devi sfottere tu, magari stasera, nel pomeriggio". BOCHICCHIO promette: "Ti faccio sapere" e FERRARA, rivolgendosi con ogni probabilità proprio al DONNOLI in compagnia del quale si trova, annuncia: "Domani" (cfr. trascrizione n. 16695).

---

Quella se l'è cercata lui e lui mi sta facendo un favore a me".

OMISSIS

<sup>30</sup> Il riferimento ai giorni e agli impegni parlamentari romani, unitamente alle altrettanto corroboranti emergenze di seguito indicate, consentirà di individuare nell'On. MARGIOTTA l'amico" cui gli interlocutori si riferiscono.

proc. 648/05 RGNR  
1256/05 RGGIP  
43/08 reg. mis. caut.

In rapida successione, nella stessa mattina del 15 dicembre 2007 FERRARA contatta anche Antonio BULFARO, padre di Giuseppe titolare dell'impresa BULFARO Costruzioni che partecipa in ATI con FERRARA all'appalto per il Centro Oli "Tempa Rossa", ed insiste per incontrare e parlare *de visu* con l'uomo il prima possibile. L'incontro tra i due imprenditori si svolge, così, nel corso del pomeriggio del 15 dicembre 2007 su una piazzola stradale nei pressi di Valsinni.<sup>31</sup>

Dopo aver fissato, per il tramite di BOCHICCHIO, l'incontro con l'influente personaggio in arrivo da Roma (che si rivelerà essere l'On. MARGIOTTA), FERRARA avvia, in rapida successione, anche i canali che gli permettono di entrare in contatto, da un lato col Presidente della Provincia di Matera Carmine NIGRO e dall'altro con il Presidente della Regione Basilicata Vito DE FILIPPO. A tal fine, l'imprenditore effettua una prima telefonata a TORNETTA Ignazio Giovanni, Sindaco di Gorgoglione nonché braccio destro di NIGRO, e manifesta anche a lui la necessità di incontrarlo quanto prima, ovunque egli desideri: "Tra oggi e domani ho bisogno che tu mi offra un caffè". TORNETTA si dice disponibile e i due interlocutori concordano di risentirsi nel pomeriggio per stabilire luogo e condizioni dell'incontro (cfr. conversazione n. 16699).

Analogamente, FERRARA tenta di entrare in contatto, per il tramite di due amici imprenditori potentini, Vincenzo Vito BASENTINI e Michele SANTANGELO, con Giuseppe CAPOLUONGO, Responsabile dell'Ufficio Segreteria del Presidente della Giunta Regionale Vito DE FILIPPO e stretto collaboratore dell'autorevole figura istituzionale (cfr.

<sup>31</sup> Appare opportuno rimarcare la circostanza che i contatti telefonici registrati tra il FERRARA ed il BULFARO, nell'arco dell'intero periodo di intercettazione svolto in forza del RIT 156/07, siano di norma sporadici e coincidano con i momenti più significativi per lo svolgimento della procedura di gara cui partecipa l'ATI di cui essi sono i maggiori "azionisti". Nel corso della sola giornata del 15 dicembre 2007, però, si contano ben 9 contatti telefonici, finalizzati, appunto a concordare il luogo e le modalità dell'incontro.

proc. 648/05 RGNR  
1256/05 RGGIP  
43/08 reg. mis. caut.

conversazioni nn. 16705 e 16714, avvenute sempre sabato 15 dicembre '07 alle ore 13.19 e 13.55 –vedi pag. 9984 e 9989 atti allegati in faldone 104).

A causa delle avverse condizioni meteorologiche che in quei giorni imperversano in Basilicata ostacolando e rendendo pericolosi i collegamenti stradali, nonostante le insistenze del FERRARA che sottolinea: **“E’ urgente”** e l’iniziale propensione del TORNETTA ad accoglierne la richiesta (cfr. conversazione n. 16736), l’incontro tra l’imprenditore e l’amministratore pubblico salta.

Nel frattempo, però, BASENTINI e SANTANGELO, approfittando della coincidenza che ha indotto il CAPOLUONGO a recarsi, per conto del Presidente DE FILIPPO, presso la parafarmacia che il BASENTINI gestisce a Potenza in via del Gallitello, organizzano “l’incontro” di FERRARA con CAPOLUONGO (cfr. conversazioni nn. 16751 e 16753). BASENTINI pertanto prima informa FERRARA: **“Fra un’ora e un quarto è da me...quello là che tu vai trovando”** e poi lo avvisa: **“E’ da me già!”**, e sollecita l’imprenditore, che intanto è in viaggio da Policoro, a far presto per raggiungere Potenza in tempo utile (cfr. conversazione n. 16761).

All’atto pratico, tuttavia, CAPOLUONGO rifiuta di incontrarsi con FERRARA<sup>32</sup> e si allontana, come appurato nel corso del servizio di pedinamento e controllo predisposto nell’occasione dalle forze di p.g., senza intrattenersi con l’imprenditore che, giunto alle 19:30 circa presso gli uffici di BASENTINI in via del Gallitello, lascia Potenza un’ora più tardi, dopo essersi intrattenuto per circa un’ora in conversazione con BASENTINI, ma senza essere riuscito a parlare a CAPOLUONGO<sup>33</sup>.

<sup>32</sup> ciò risulta chiaramente dallo sfogo del FERRARA con Bochicchio, intercettato il giorno seguente (domenica 16.12.07), trascritto *infra*;

<sup>33</sup> Cfr. Annotazione di servizio: Via del Gallitello nr.87, Potenza, sede della società TECNOMEDICAL, il cui amministratore unico e socio titolare di quote risulta essere BASENTINI Vito Vincenzo, nato a Potenza il 16/06/1949.

19.00: Inizio servizio.

11



proc. 648/05 RGNR  
1256/05 RGGIP  
43/08 reg. mis. caut.

Quello stesso sabato 15 dicembre 2007 subisce un rinvio anche l'incontro con il personaggio di cui si attende l'arrivo da Roma: Bochicchio, infatti, informa FERRARA che *"l'amico"* rientrerà a Potenza molto tardi e che, pertanto, il previsto appuntamento è rinviato al pomeriggio del giorno seguente: *"Ah vedi che ho sentito l'amico che è ancora a Roma mi ha*

19:28: Giunge **FERRARA Francesco Rocco**, nato a Taranto il 02/04/1964, su Audi A3 targata CC 008 RP di colore grigio, intestata alla società SO.GE.S.A. - Società Generale Servizi e Appalti -, con sede in Policoro (MT) in via Brennero nr. 21, accede all'interno del parcheggio, parca l'auto all'altezza del civico 81 di via del Gallitello, scende con una lettera tra le mani, percorre a piedi un tratto del piazzale, getta la sigaretta ed accede all'interno del civico 87, sede della società TECNOMEDICAL;

19:32: All'interno degli uffici della società TECNIMEDICAL è presente **BASENTINI Vito Vincenzo**, nato a Potenza il 16/06/1949, ivi residente in contrada Serra nr.65/C;

19:33: **FERRARA Francesco Rocco**, entra negli uffici della società TECNOMEDICAL, saluta **BASENTINI Vito Vincenzo**, si siedono e rimangono in conversazione;


20:28: **FERRARA Francesco Rocco** e **BASENTINI Vito Vincenzo**, passano dall'ufficio di sinistra a quello centrale;

20:37: Dal civico 87 di via del Gallitello, sede degli uffici della società TECNOMEDICAL, esce **FERRARA Francesco Rocco** con una busta di plastica di colore bianco in mano, e **BASENTINI Vito Vincenzo**. **FERRARA Francesco Rocco** si avvicina all'auto, apre lo sportello anteriore sinistro, apre anche lo sportello posteriore sinistro, depone la busta di plastica bianca sul sedile, chiude lo sportello posteriore sinistro, e rimane in conversazione con **BASENTINI Vito Vincenzo**.

20:38: **FERRARA Francesco Rocco** si toglie il giaccone, apre nuovamente lo sportello posteriore sinistro, lo depone sul sedile, chiude lo sportello posteriore sinistro, saluta con bacio alle guance **BASENTINI Vito Vincenzo** e sale in auto, mentre **BASENTINI Vito Vincenzo** si allontana in direzione dei negozi;

20:39: **FERRARA Francesco Rocco** sale su Audi A3 targata CC 008 RP di colore grigio, effettua una retromarcia, si immette su via del Gallitello con direzione di marcia esterno città e si allontanano percorrendo la S.S. 407 Potenza direzione Metaponto.

21:00: Fine Servizio.



proc. 648/05 RGNR  
1256/05 RGGIP  
43/08 reg. mis. caut.

detto che farà molto tardi quindi se ne parla domani nel pomeriggio” FERRARA replica: “A me va benissimo non c’è problema...” (cfr. trascrizione n. 16767)

Come promesso, domenica 16 dicembre 2007, BOCHICCHIO contatta nuovamente FERRARA e gli comunica tempi e condizioni dell’incontro accordato dall’importante amico rientrato da Roma: “Ha detto così ... se verso le 4 e un quarto ... quattro e venti ... possiamo così ci prendiamo un caffè insieme” (cfr. trascrizione n. 16815 a pag. 10015 degli atti allegati in faldone n. 104).

Secondo quanto concordato in precedenza, alle 16 e 30, FERRARA passa a prelevare BOCHICCHIO (cfr. trascrizione n. 16843) ed in sua compagnia si reca in macchina all’appuntamento con l’importante personaggio<sup>34</sup>; il servizio di

<sup>34</sup> Cfr. TESTO DELLE CONVERSAZIONI AVVENUTE IL GIORNO 16 DICEMBRE 2007 ALL’INTERNO DELL’AUTOVETTURA AUDI A3 TARGATA CC008RP IN USO A FERRARA FRANCESCO.

*Progr. 328, ore 16.13 del 16.12.07*

*L’auto è in movimento. Si sente la radio. Ferrara è solo, non si avverte nessuna conversazione. A minuti 15.09 fa una telefonata.*

**Ferrara** - (al telefono) Donato. ... Donato! ... Io sono sotto casa.

*Termina la conversazione telefonica.*

*L’auto ora è ferma, si continua a sentire la radio. A minuti 17.21 si sente sbattere lo sportello, entra in auto Donato Bochicchio.*

**Bochicchio** - Fa (parole incomprensibili).

**Ferrara** - Ciao.

**Bochicchio** - Da voi ne ha fatto molto? Senti, dobbiamo arrivare a Via Mazzini.

**Ferrara** - Dov’è?

**Bochicchio** - Inizio di Via Mazzini... sopra Potenza.

**Ferrara** - E quindi?

**Bochicchio** - E quindi... saliamo... o da qua o da là è tale e quale.

**Ferrara** - (parole incomprensibili).

**Bochicchio** - Da qua, dai.

*L’auto si mette in movimento.*

**Bochicchio** - Perché ha detto che lui era dalla suocera a pranzo. Ha detto: “Mi chiamate e...”. Ma ho visto per televisione che...

**Ferrara** - (parole incomprensibili) un dolore qua...

**Bochicchio** - Eh, ma pure io non sto... ho visto che stai... pure io non sto per niente bene...



proc. 648/05 RGNR  
1256/05 RGGIP  
43/08 reg. mis. caut.

osservazione, pedinamento e controllo svolto in quel frangente dalla p.g. a carico dell'imprenditore lucano ha permesso di appurare con assoluta certezza l'identità dell'influente "amico": FERRARA, infatti, si incontra nell'occasione col parlamentare potentino Salvatore MARGIOTTA<sup>35</sup>. Nonostante

---

<sup>35</sup> Cfr. Relazione di servizio del 16/12/2007- Via Mazzini nr. 32, Potenza.

16.37: Inizio servizio.


16.37: **FERRARA Francesco Rocco**, nato a Taranto il 02/04/1964, su Audi A3 targata CC 008 RP di colore grigio, intestata alla società SO.GE.S.A., con sede in Policoro, in compagnia di **BOCHICCHIO Donato Antonio**, nato a Potenza il 26/11/1949, ivi residente in via Francesco Torracca nr. 88 (**BOCHICCHIO Donato Antonio** emerge nel corso delle conversazioni telefoniche registrate sull'utenza OMUSSIS, in uso a **FERRARA Francesco Rocco**, le cui operazioni di registrazione sono state autorizzate con Decreto 156/07 emesso in data 24/07/07. Linea 571 progressivo 16815 delle ore 1309 del 16/12/07, in cui **FERRARA Francesco Rocco** compone una utenza telefonica della quale non sono stati registrati i numeri e riferisce a **BOCHICCHIO Donato Antonio** che passerà a prenderlo per andare a trovare "quella persona"; linea 571 progressivo 16843 delle ore 1627 del 16/12/07, in cui **FERRARA Francesco Rocco** compone l'utenza telefonica nr. OMUSSIS e comunica a **BOCHICCHIO Donato Antonio** che lo sta aspettando davanti a casa sua) è fermo all'altezza del civico nr. 32 di via Mazzini, Potenza.

16.41: **MARGIOTTA Salvatore**, (Deputato), esce dal civico 23/A di via Mazzini, attraversa la strada e si avvicina all'autovettura Audi A3 targata CC 008 RP.

16.42: Dall'autovettura Audi A3 targata CC 008 RP, scendono dal lato guida **FERRARA Francesco Rocco**, mentre dal lato passeggero scende **BOCHICCHIO Donato Antonio**, salutano con stretta di mano **MARGIOTTA Salvatore** e rimangono in conversazione.

16.44: **BOCHICCHIO Donato Antonio** rimane all'angolo di via Mazzini con via IV Novembre, mentre **FERRARA Francesco Rocco** e **MARGIOTTA Salvatore** si allontanano in conversazione per via IV Novembre direzione piazza Prefettura.

16.54: **FERRARA Francesco Rocco** e **MARGIOTTA Salvatore** ritornano da via IV Novembre. **FERRARA Francesco Rocco** si porta vicino all'autovettura Audi A3, apre lo sportello e sale su, lo segue anche **BOCHICCHIO Donato Antonio** che sale lato guidatore, mentre **MARGIOTTA Salvatore** attraversa la



proc. 648/05 RGNR  
1256/05 RGGIP  
43/08 reg. mis. caut.

le avverse condizioni meteorologiche - in quei giorni particolarmente inclementi a Potenza e in tutta la Basilicata e nonostante le precarie condizioni di salute del FERRARA (dallo stesso evidenziate nel corso di numerose conversazioni telefoniche) - l'imprenditore ed il parlamentare MARGIOTTA si intrattengono all'aperto, appartati in una delle strade laterali di via Pretoria, intrattenendo una conversazione che si protrae, lontano da orecchie indiscrete, per diversi minuti.

Le ragioni ed il contenuto del colloquio svoltosi a Potenza tra FERRARA e MARGIOTTA il pomeriggio del 16 dicembre 2007, risultano palesate, per un verso, nel corso della conversazione intrattenuta dall'imprenditore, il successivo 21

---

strada, si avvicina al civico nr. 23/A di via Mazzini, citofona ed accede all'interno del condominio (ore 16.56).

16.55: **FERRARA Francesco Rocco** su **Audi A3** targata **CC 008 RP** in compagnia di **BOCHICCHIO Donato Antonio**, percorre via Mazzini, fa inversione di marcia e percorre via Umberto I<sup>^</sup>, piazza Vittorio Emanuele II (c.d. piazza XVIII Agosto), all'altezza del capolinea degli autobus di linea, si ferma, parca l'auto; i due rimangono in conversazione (17.05)

17.08: Dall'autovettura **Audi A3** scendono **FERRARA Francesco Rocco** e **BOCHICCHIO Donato Antonio**, e si recano all'interno dell'esercizio commerciale all'insegna "BAR PRIMAVERA".

17.19: Dall'esercizio commerciale all'insegna "BAR PRIMAVERA" escono **FERRARA Francesco Rocco** e **BOCHICCHIO Donato Antonio**, salgono su **Audi A3**, e percorrono corso Garibaldi, viale Marconi e via Francesco Torraca, all'altezza del civico 88, si fermano lato sinistro della carreggiata in doppia fila e rimangono in conversazione (1928).

17.33: **BOCHICCHIO Donato Antonio** scende dall'autovettura **Audi A3** targata **CC 008 RP**, attraversa la strada ed accede all'interno del civico nr.88, mentre **FERRARA Francesco Rocco** si allontana percorrendo via Francesco Torraca direzione via Appia.

17.40: Fine Servizio.

proc. 648/05 RGNR  
1256/05 RGGIP  
43/08 reg. mis. caut.

dicembre 2007, con l'amica ZIPPO e, per altro verso, durante una lunga conversazione intrattenuta dal FERRARA col BOCHICCHIO immediatamente prima e immediatamente dopo l'abboccamento col parlamentare.

I dialoghi con la ZIPPO e con il BOCHICCHIO - la cui trascrizione si ritiene opportuno riportare qui di seguito per esteso - evidenziano una nutrita serie di nitidi elementi di sicuro pregio investigativo: il FERRARA, infatti, appare decisamente contrariato e profondamente offeso dal trattamento riservatogli il giorno prima dal collaboratore del Presidente DE FILIPPO: il rifiuto di parlargli oppostogli dal CAPOLUONGO è considerato un torto gratuito ed una manifestazione di ingratitudine e durante il percorso compiuto in macchina in compagnia di BOCHICCHIO Donato alla volta dell'appuntamento con l'onorevole MARGIOTTA l'imprenditore non riesce a trattenersi dallo sfogarsi; FERRARA, così, confida a BOCHICCHIO di essere intercettato e che proprio per tale ragione CAPOLUONGO, che ne è informato, ha preferito evitare di incontrarlo. Il FERRARA ribalta sugli stessi CAPOLUONGO e DE FILIPPO la responsabilità di un tal stato di cose: **"...io sono intercettato per colpa sua, non per colpa mia, per colpa del suo Presidente. Eh... e quindi ha paura a parlare con me. Io credo che si dovrebbe mettere paura a parlare con quelli che sono stati in galera..."**. La circostanza che CAPOLUONGO abbia rifiutato di incontrarlo perché intercettato indigna il FERRARA che, con accenti particolarmente severi, censura le condotte del CAPOLUONGO e del Presidente DE FILIPPO e paragona i pericoli derivanti dalla frequentazione della sua persona, che non è certamente quella di un mafioso, con i pericoli derivanti dalla frequentazione abituale di gente poco rispettabile e di autentici delinquenti, quali gli spacciatori di sostanze stupefacenti che, a suo dire, consegnerebbero cocaina negli uffici regionali. A più riprese, nel corso della conversazione con il BOCHICCHIO, il FERRARA indica gli uffici regionali come luoghi ove avviene un'attività di cessione di sostanze stupefacenti. La circostanza appare particolarmente inquietante ove si consideri che l'interlocutore



proc. 648/05 RGNR  
1256/05 RGGIP  
43/08 reg. mis. caut.

del FERRARA, il BOCHICCHIO - che ha motivo di conoscere bene quegli stessi uffici per averli frequentati a lungo come dipendente della Regione Basilicata - accoglie passivamente le dichiarazioni dell'amico e non solo non le sconfessa, ma addirittura le avvalora, lasciando intendere che corrispondano alla verità. BOCHICCHIO stesso, per altro, mostra di convenire con i commenti del FERRARA e sfoga, a sua volta, il disappunto nutrito nei confronti di CAPOLUONGO e del Sindaco di Potenza Vito SANTARSIERO, reo, quest'ultimo, di non aver accolto la richiesta rappresentatagli proprio dal BOCHICCHIO di favorire il FERRARA nel corso di un'importante gara d'appalto riguardante la città di Potenza. Tali battute assumono una indubbia rilevanza anche sotto il profilo della sussistenza dei presupposti sia delle esigenze cautelari di cui alla lettera A) dell'art. 274 c.p.p. (è significativo che i soggetti in questione siano perfettamente a conoscenza non solo di essere indagati ma anche di essere intercettati e ciò pur non essendoci stata, all'epoca, non solo alcuna discovery ma neppure nessun atto investigativo "scoperto") sia delle esigenze cautelari di cui alla lettera -C- della medesima disposizione (appare significativo, infatti, il discorso del BOCHICCHIO in ordine alle pressioni fatte sul Sindaco nell'interesse del FERRARA, circostanza questa emblematica di un *modus operandi* e di un approccio con la pubblica amministrazione sistematicamente ispirato all'illecito).

**TESTO DELLE CONVERSAZIONI AVVENUTE IL GIORNO 16 DICEMBRE 2007 ALL'INTERNO DELL'AUTOVETTURA AUDI A3 TARGATA CC008RP IN USO A FERRARA FRANCESCO**

**Progr. 328, ore 16.13 del 16.12.2007**

*L'auto è in movimento. Si sente la radio. Ferrara è solo, non si avverte nessuna conversazione. A minuti 15.09 fa una telefonata.*

**Ferrara—** (al telefono) Donato. ... Donato! ... Io sono sotto casa.  
*Termina la conversazione telefonica.*

*L'auto ora è ferma, si continua a sentire la radio. A minuti 17.21 si sente sbattere lo sportello, entra in auto Donato Bochicchio.*

proc. 648/05 RGNR  
1256/05 RGGIP  
43/08 reg. mis. caut.

**Bohicchio** — Fa (parole incomprensibili).  
**Ferrara** — Ciao.  
**Bohicchio** — Da voi ne ha fatto molto? Senti, dobbiamo arrivare a Via Mazzini.  
**Ferrara** — Dov'è?  
**Bohicchio** — Inizio di Via Mazzini... sopra Potenza.  
**Ferrara** — E quindi?  
**Bohicchio** — E quindi... saliamo... o da qua o da là è tale e quale.  
**Ferrara** — (parole incomprensibili).  
**Bohicchio** — Da qua, dai.

*L'auto si mette in movimento.*

**Bohicchio** — Perché ha detto che lui era dalla suocera a pranzo. Ha detto: "Mi chiamate e...". Ma ho visto per televisione che...  
**Ferrara** — (parole incomprensibili) un dolore qua...  
**Bohicchio** — Eh, ma pure io non sto... ho visto che stai... pure io non sto per niente bene...  
**Ferrara** — Adesso Lucia (parola incomprensibile).  
**Bohicchio** — Lucia pure. Ah. Ma ho visto che qua, vedi, sta facendo...  
**Ferrara** — Eh, ora che sono partito...  
**Bohicchio** — Vedi.  
**Ferrara** — ...ha smesso un po' di nevicare.  
**Bohicchio** — Ma questa è quattro per quattro?  
**Ferrara** — No.  
**Bohicchio** — E non tenevi una più...  
**Ferrara** — Ho la A6 quattro per quattro.  
**Bohicchio** — Eh.  
**Ferrara** — Ma ce l'ho a Milano. Infatti questa ora la devo dare.  
**Bohicchio** — Come la devi dare?  
**Ferrara** — La devo dare in permuta. Ha cento... duecentomila chilometri.  
**Bohicchio** — Ah.  
**Ferrara** — Devo prendere una A3 come questa ma quattro per quattro.  
**Bohicchio** — Quella... qui conviene tenerla quattro per quattro. E ora, se non mi ero messo d'accordo io me la pigliavo io questa.  
**Ferrara** — Con chi ti sei messo d'accordo?  
**Bohicchio** — Che forse mi piglio... una macchina... che tiene pure tremila... però la mia ormai... la mia ormai non è più possibile, perché... tiene pure la mia duecentoquarantamila chilometri, tiene duecentocinquantamila chilometri, però una Ford di

proc. 648/05 RGNR  
1256/05 RGGIP  
43/08 reg. mis. caut.

duecentocinquantamila chilometri ora... è sempre... (parole incomprensibili), una cosa... E c'è questo amico che si deve togliere la... che macchina è, aspetta, una...

*Ferrara riceve una telefonata.*

**Ferrara** — (al telefono) Pronto. ... Eh? ... No, sono arrivato subito. ... Senti, stacco tutto. ... Eh? ... Ciao.

*Termina la conversazione telefonica.*

**Bochicchio** — Una Volkswagen passat mi sembra che è.

**Ferrara** — Ah, (parole incomprensibili).

**Bochicchio** — Eh. Ha detto... siccome lui doveva versare quella per pigliarsene un'altra, ho detto...

*Progr. 329, ore 16.33 del 16.12.2007*

*L'auto è in movimento, all'interno Ferrara e Donato Bochicchio.*

**Bochicchio** — ...un'altra, ho detto: "Allora, scusa, versiamo la mia, vediamo quant'è di differenza, in maniera che così mi viene a costare pure poco...", perché quella tiene, mi sembra, circa... 160-170.000 chilometri, perché ha detto: "Questa ne fa, è diesel - dice - questa ne fa...".

**Ferrara** — Sì, sì, la Passat....

**Bochicchio** — "...altrettanti. Siccome tu cammini... non è che fai assai strada - dice - poi...". Dice che gli ha fatto...

**Ferrara** — Questa è Via Mazzini?

**Bochicchio** — No, Via Mazzini è la strada che dall'altro scende.

**Ferrara** — Ah, sì, sì. Poi questa... questa ha 197.000 chilometri, ma al di là dei chilometri che ancora va, che...

**Bochicchio** — E sì, ma questa è l'Audi, pure ne fa...

**Ferrara** — Cammina...

**Bochicchio** — Duecento... quattrocentomila chilometri li fa.

**Ferrara** — Ancora cammina da morire. Soltanto che... tengo una là e quattro ruote motrici. Qua voglio vedere... ora se riesco a trovare subito, anno nuovo, sempre un'A3, una quattro ruote motrici.

**Bochicchio** — No, ma questa è bella, proprio bella assai.

**Ferrara** — Questa... cioè questa qua, vedi, la parcheggi, non è grande...

**Bochicchio** — Eh.

**Ferrara** — Cammina... puoi fare un viaggio...



proc. 648/05 RGNR  
1256/05 RGGIP  
43/08 reg. mis. caut.

**Bohicchio** — Moltissimo no?.

**Ferrara** — Allora ieri sera ti sei incontrato con il signor Capoluongo.

**Bohicchio** — Ieri sera l'ho trovato sotto da... coso, da... ma si doveva incontrare con te perché? Io quando mi ha detto Peppino... perché l'ho trovato là che aspettava a... aspettava a Enzo che...

**Ferrara** — Ah.

**Bohicchio** — “Mi ha chiamato questo cacchio, mi fa aspettare, non c'è, dice che...”. Poi... Peppino è forte: “Mi chiama al telefono, dice: «Vedi che ti devo dare le fotografie», la gente chissà che cazzo pensa”. Dico io: “Peppi, ti vuoi preoccupare...”. Allora senti che gli ho detto: “Peppino, ti vuoi preoccupare di questo? Ti devi preoccupare di altre cose, tu di vuoi preoccupare che lui<sup>36</sup> ti ha detto così?”.

**Ferrara** — Eh.

**Bohicchio** — Non glielo dovevo dire?

**Ferrara** — Sì. Hai fatto bene. Allora lui doveva incontrarsi con me.

**Bohicchio** — Eh.

**Ferrara** — Dopo che t'ho lasciato a te, Enzo è arrivato...

**Bohicchio** — No, Enzo è arrivato quando (parole incomprensibili).

**Ferrara** — E sì. E sono saliti, sono saliti sopra e gli ha detto: “Guarda che...”.

**Bohicchio** — Dritto.

**Ferrara** — “...mi ha chiamato... mi ha chiamato Franco, aveva bisogno di dirti due cose, eccetera” — “Ah, sì, sì, va bene”. Ha detto: “Va be', ora arrivo alla farmacia e torno”. Se n'è andato...

**Bohicchio** — E non è tornato più.

**Ferrara** — No. Ha detto: “Poi ti spiego...”.

**Bohicchio** — Fermiamoci da qualche parte appena possibile, pure... dopo (parola incomprensibile), tanto è questo palazzo qua<sup>37</sup>.

**Ferrara** — Ah, ah. Ha detto: “Dopo ti spiego. Ha detto a Pe... ha detto a...”.

**Bohicchio** — Ah, pure là, davanti a questa, eh, qua.

**Ferrara** — No, magari se c'è un posto...

**Bohicchio** — Attenzione... attenzione al marciapiede.

**Ferrara** — No, se c'era posto là.

<sup>36</sup> il discorso è tutto *de relato*; Bohicchio riferisce le parole che Capoluongo attribuisce a una terza persona (verosimilmente Basentini Vito Vincenzo);

<sup>37</sup> qui il potentino Bohicchio segnala che sono giunti a destinazione;

proc. 648/05 RGNR  
1256/05 RGGIP  
43/08 reg. mis. caut.

**Bohicchio** — Ma no, tanto quello ha detto che scende e ce ne andiamo.

**Ferrara** — Questa è la macchina sua.

**Bohicchio** — E può essere. Aspetta che ora gli telefoniamo.

**Ferrara** — Allora...

**Bohicchio** — Aspetta, che mi devo ricordare il numero...

**Ferrara** — Forse devo scendere.

**Bohicchio** — No, il numero lo tengo scritto sopra l'agenda, aspetta... 329...

**Ferrara** — Eh... se n'è andato<sup>38</sup>, ha chiamato a... e ha detto, dice... dice: "Senti, non posso scendere... poi ti spiego, eccetera, no", perché dice che io sono intercettato.

**Bohicchio** — Tu?

**Ferrara** — Sì. Sono intercettato. Ma io sono intercettato per colpa sua, non per colpa mia, per colpa del suo Presidente. Eh... e quindi ha paura a parlare con me. Io credo che si dovrebbe mettere paura a parlare con quelli che sono stati in galera.

**Bohicchio** — Che ne parliamo a fare, Fra'?

**Ferrara** — No, no, quello...

**Bohicchio** — E ti posso dire una cosa?

**Ferrara** — Donato, l'ho cercato ieri sera, lui... lui è entrato nella sfera di quelle persone che nella mia vita non c'entrerà mai più.

**Bohicchio** — Allora...

**Ferrara** — Tu mi fai venire da Policoro a me, ti incontri in una farmacia... e che sono io, Toto' Riina? Cioè ammesso che... ammesso che io sia intercettato, devi dire: "Scusa, ma io questo lo conosco da trent'anni, non ci posso parlare? Non ho capito". Tu ti devi preoccupare di quelli che ti portano la cocaina nella Regione.

**Bohicchio** — Bravo.

**Ferrara** — Non che...

*Bohicchio fa una telefonata.*

**Bohicchio** — *(al telefono)* Salvatore, sono Donato. ... Sono qua sotto io. ... Va be'. Ciao.

<sup>38</sup> qui riprende il discorso principale; l'allusione è a quanto detto da Capoluongo a Basentini a proposito di Ferrara;